

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Programma applicativo in Emilia-Romagna del Reg. (CEE) 2078/92 per l'annata agraria 1998-1999, approvato con propria deliberazione n. 281 del 10 marzo 1999 ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1114 del 7 aprile 1999, entrambi esecutivi;
- la L.R. 29/92 "Valorizzazione dei prodotti agro-alimentari dell'Emila-Romagna ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori" che istituisce il marchio collettivo "QC" per le produzioni ottenute nel rispetto dei "Disciplinari di produzione integrata";
- il Reg. CE 2200/96 relativo all'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo;
- il Programma Poliennale dei Servizi di Sviluppo al Sistema Agro-alimentare in attuazione della L.R. 28/98, approvato dal Consiglio regionale con atto n. 1104 del 18/03/1999;

Considerato:

- che il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole costituisce un presupposto per il rilancio del settore e per l'aumento della competitività delle aziende agricole;
- che l'ottenimento di prodotti di qualità richiede il controllo degli aspetti igienico-sanitari, organolettici, merceologici e ambientali dell'intero processo produttivo;
- che, di conseguenza, la razionalizzazione delle tecniche di difesa fitosanitaria delle colture è un elemento strategico per ottenere produzioni di qualità e che il raggiungimento di tale obiettivo può avvenire incidendo sulla scelta del momento di intervento e del prodotto fitosanitario, ma anche sulle modalità di effettuazione dei trattamenti fitosanitari attraverso la verifica dello stato di efficienza e delle modalità di utilizzo delle macchine impiegate nella distribuzione dei fitofarmaci;
- che la verifica dell'efficienza distributiva delle attrezzature per i trattamenti fitoiatrici, oltre a migliorare le caratteristiche igienico-qualitative del

prodotto, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- contenere l'impatto ambientale dei trattamenti riducendo la dispersione nell'ambiente dei prodotti fitosanitari;
- ridurre i costi attraverso l'utilizzo di quantitativi di fitofarmaci strettamente necessari;
- salvaguardare la salute degli operatori;
- incrementare l'efficienza fitoiatrica dei trattamenti;

Preso atto:

- che nel citato Programma applicativo del Reg. (CEE) 2078/92 sono stati previsti, quali interventi vincolati per le aziende aderenti relativamente all'azione A1, il controllo e la taratura delle attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci;
- che i Disciplinari di Produzione Integrata - il cui rispetto è condizione per l'accesso ai finanziamenti regionali e comunitari previsti, rispettivamente, dalla L.R. 28/98 e dal Reg. (CE) 2200/96 e per l'utilizzo del marchio collettivo "Qualità Controllata" di cui alla citata L.R. 29/92 - prevedono l'obbligo del controllo delle irroratrici a partire dal 1999;

Attesa la necessità di definire le modalità tecniche ed organizzative per effettuare la verifica dell'efficienza distributiva delle irroratrici individuando:

- la metodologia di riferimento per le verifiche in questione;
- le modalità di autorizzazione e di controllo dei centri che effettuano le verifiche;
- la documentazione prevista;
- le modalità di rilascio delle attestazioni di conformità;
- l'archiviazione dei dati relativi alle verifiche;
- i vincoli per le aziende che richiedono il servizio;
- i costi del servizio;

- la formazione degli addetti alle verifiche;

Ritenuto, pertanto, di stabilire, nella formulazione di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità di attivazione del servizio di controllo e taratura delle irroratrici;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2541 in data 4 luglio 1995, esecutiva, recante "Direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 2823 in data 30 dicembre 1998, esecutiva ai sensi di legge, relativa al conferimento della responsabilità del Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare;

Dato atto:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare, Dott. Angelo Barilli, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della Legge Regionale 19 novembre 1992, n. 41 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2541/95;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Dario Manghi, in ordine alla legittimità della medesima deliberazione a norma del predetto articolo di legge e della sopracitata deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di stabilire, nella formulazione di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, le "Modalità tecniche ed organizzative" per l'attivazione del "Servizio di controllo e taratura delle irroratrici";
- 2) di approvare la modulistica costituente l'Appendice 1 acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura al n. 21812 di protocollo in data 5 luglio 1999;
- 3) di dare atto che il Direttore Generale Agricoltura potrà provvedere, con proprio atto formale, a modificare:

- le prescrizioni tecniche contenute nella parte 2 "Metodologia di riferimento" del predetto allegato, in conformità ad eventuali nuove indicazioni del Comitato tecnico-scientifico previsto dalla Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici" del Programma Interregionale "Agricoltura e qualità", approvato dal Comitato Permanente delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali nella seduta del 22 maggio 1997;

- le relative schede di controllo e taratura di cui alla parte 4, punto 1, e l'attestato di conformità di cui alla medesima parte 4, punto 2, e attualmente riportate nella sopra citata Appendice 1 acquisita al protocollo della Direzione Generale Agricoltura n. 21812 del 5 luglio 1999;

- le Tabelle allegate alle predette "Modalità tecniche ed organizzative" per le parti coinvolte dalle eventuali modifiche;

4) di stabilire che con le stesse modalità il predetto Direttore provvederà a definire annualmente i costi massimi per la realizzazione delle verifiche delle attrezzature impiegate nell'effettuazione dei trattamenti;

5) di stabilire che il Responsabile del Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare provvede, con proprio atto formale, al rilascio dell'autorizzazione ai Centri abilitati alle verifiche e alle attestazioni di conformità delle attrezzature utilizzate per i trattamenti fitosanitari nonché alle revoche, temporanee o definitive, di detta autorizzazione secondo i criteri stabiliti nell'allegato;

6) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

ALLEGATO

SERVIZIO DI CONTROLLO E TARATURA
DELLE IRRORATRICI

MODALITA' TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

Indice

1. SERVIZIO DI CONTROLLO E TARATURA
DELLE IRRORATRICI pag. 7

2. LA METODOLOGIA DI RIFERIMENTO pag. 7

2.1	<u>Controllo meccanico funzionale</u>	pag. 7
2.2	<u>Taratura</u>	pag. 17
3.	MODALITA' DI AUTORIZZAZIONE DEI CENTRI DI VERIFICA	pag. 20
3.1	<u>Requisiti per ottenere l'autorizzazione</u>	pag. 20
3.2	<u>Procedura di autorizzazione</u>	pag. 21
4.	DOCUMENTAZIONI PREVISTA	pag. 23
4.1	<u>Scheda di controllo e taratura delle irroratrici</u>	pag. 23
4.2	<u>Attestato di conformità</u>	pag. 23
4.3	<u>Bollini adesivi</u>	pag. 24
5.	MODALITA' DI RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI DI CONFORMITA'	pag. 24
6.	ARCHIVIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLE VERIFICHE	pag. 25
7.	VINCOLI PER LE AZIENDE CHE RICHIEDONO IL SERVIZIO	pag. 25
8.	COSTI DEL SERVIZIO	pag. 26
9.	FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE VERIFICHE	pag. 27
10.	CONTROLLO DEI CENTRI DI VERIFICA E REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI	pag. 29
	TABELLA 1	pag. 31
	TABELLA 2	pag. 33
	TABELLA 3	pag. 35

1. SERVIZIO DI CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il servizio è rivolto agli agricoltori, ed alle strutture che svolgono attività in conto terzi, che effettuano i trattamenti fitosanitari nell'ambito del territorio regionale.

Il ricorso al servizio avviene su base volontaria per la generalità dei soggetti cui è rivolto e/o su base obbligatoria, con le modalità e i tempi definiti dalle specifiche normative di riferimento.

2. LA METODOLOGIA DI RIFERIMENTO

Il servizio prevede la realizzazione delle seguenti verifiche:

- controllo meccanico funzionale;
- taratura in funzione delle specificità colturali.

Entrambe le metodologie sono riportate di seguito, distinte per tipologie di attrezzature da sottoporre alle verifiche.

2.1 Controllo meccanico funzionale

Il controllo meccanico funzionale fa riferimento alla metodologia, trasmessa con nota del MIPA del 23.02.1999 prot. n. 50659, definita nell'ambito del Comitato Tecnico-scientifico previsto dalla Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici" del Programma interregionale "Agricoltura e Qualità", approvato dal Comitato Permanente delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali nella seduta del 22 maggio 1997.

2.1.1 Modalità di rilievo e strumentazione necessaria

2.1.1.1 Macchine irroratrici operanti su colture arboree

a) Uniformità di portata (Verifica 1)

La prova dovrà essere eseguita verificando la portata di tutti gli ugelli presenti sulla macchina i quali devono essere tutti aperti e senza interrompere o modificare le modalità di funzionamento della pompa e del regolatore di pressione.

In particolare nel caso di polverizzatori pneumatici la prova dovrà essere eseguita operando alla pressione di esercizio di 1,5

bar, con il ventilatore azionato mentre con gli ugelli centrifughi la verifica dell'uniformità di portata deve essere effettuata alla pressione di 2,0 bar. Con entrambi i tipi di ugelli si opererà alla portata ritenuta adeguata all'impiego della macchina e si procederà raccogliendo, per almeno un minuto, il liquido erogato da ciascun ugello in un contenitore di dimensioni adeguate e di forma tale da catturare tutto il liquido erogato durante la fase di prelievo.

La determinazione della quantità erogata dovrà essere eseguita o per mezzo di una bilancia con intervallo di lettura inferiore o uguale ai 20 grammi o di un contenitore graduato dotato di scala di lettura inferiore o uguale a 20 ml.

Nel caso di atomizzatori dotati di ugelli a polverizzazione meccanica, la prova dovrà essere eseguita alla pressione di 10 bar su tutti gli ugelli presenti sull'irroratrice. Per la verifica della loro portata devono essere preferibilmente impiegati cilindri graduati o altri contenitori avendo in ogni caso cura di raccogliere tutto il liquido erogato.

La determinazione della quantità erogata dovrà essere eseguita o per mezzo di una bilancia con intervallo di lettura inferiore o uguale ai 20 grammi o di un contenitore graduato dotato di scala di lettura inferiore o uguale a 20 ml con capacità di 2 litri preferibilmente. Potranno altresì essere impiegati flussimetri. Il tempo di rilievo dovrà essere pari ad 1 minuto o a quello necessario a riempire il contenitore. Nel caso di flussimetri l'intervallo di lettura dovrà essere inferiore o uguale a 0,02 l/min.

b) Diagramma di distribuzione (Verifica 2)

Il diagramma di distribuzione della macchina deve essere rilevato con la macchina a regime, nelle predominanti condizioni operative (regime di rotazione p.d.p., n° ugelli in funzione, ecc.) e posizionandola in prossimità di uno o due banchi prova.

Questi ultimi devono essere dotati di un numero di captatori del liquido sufficienti a raccogliere il liquido erogato. Essi possono essere realizzati con differente materiale e risultare di diversa forma ma devono consentire di raccogliere il liquido erogato ad intervalli, nel piano trasversale all'avanzamento della macchina, non superiori ai 50 cm (misura consigliata = non superiore a 30 cm).

Per le forme di allevamento a parete, la prova va eseguita disponendo il banco preferibilmente ad una distanza di 2,0 m dal centro della macchina oppure alla distanza effettiva di lavoro

della macchina sulla coltura, per permettere la corretta taratura dell'irroratrice in funzione del sesto d'impianto della coltura.

La prova potrà essere effettuata sia in condizioni statiche che dinamiche in funzione delle caratteristiche del banco utilizzato.

La macchina, durante la prova, deve operare preferibilmente con la pressione di esercizio di 10 bar (se la macchina è a polverizzazione pneumatica utilizzare la pressione normalmente impiegata dall'agricoltore). Qualora la pressione indicata non sia conforme alle esigenze di taratura della macchina, si opererà alle pressioni normalmente impiegate dall'agricoltore.

c) Intervallo di lettura manometro (Verifica 3)

Da 0 a 20 bar, il manometro deve presentare un intervallo di lettura massimo di 2 bar.

d) Diametro manometro (Verifica 4)

Il manometro deve presentare un diametro minimo di 63 mm.

e) Precisione manometro (Verifica 5)

La verifica della precisione del manometro della macchina irroratrice deve essere effettuata o disponendo un raccordo a T in prossimità del punto di collegamento del manometro al circuito idraulico, sul quale montare, da un lato un manometro di precisione, dall'altro il manometro in dotazione alla macchina, oppure utilizzando un apposito banco prova. In entrambi i casi il manometro di precisione deve possedere un intervallo di lettura di 0,2 bar e deve essere controllato con un manometro certificato di classe di precisione Kl. 0.2 e intervallo di lettura di 0,1 bar.

Le prove vanno eseguite posizionando la lancetta del manometro della macchina alle pressioni di 5-10-15 bar, e riportando il valore effettivo indicato dal manometro campione.

Se il manometro non è visibile dal posto di guida, deve essere posizionato correttamente in occasione del secondo intervento di controllo.

f) Funzionalità regolatori a pressione costante (PC)
(Verifica 6)

Nel caso di sistemi a pressione costante lo scopo della prova è quello di verificare che la chiusura di una o più semiraggiere non comporti una elevata variazione di pressione nel circuito idraulico. Con tale sistema di regolazione la prova va eseguita alla pressione di 10 bar con tutte le serie di ugelli montate sull'irroratrice.

g) Antigoccia (Verifica 7)

Sulle irroratrici dotate di antigoccia è necessario effettuare una verifica della loro funzionalità controllando la presenza o meno di gocciolamento a partire da 10 secondi dall'interruzione dell'alimentazione degli ugelli.

Se l'antigoccia è assente, deve essere presente sulla macchina irroratrice in occasione del secondo intervento di controllo.

h) Sistema di filtrazione (Verifica 8)

La verifica dell'adeguatezza o meno del sistema di filtrazione deve essere eseguita controllando sul libretto di istruzioni o su apposite tabelle redatte dai costruttori la dimensione dei fori degli ugelli e quella delle maglie dei filtri. Queste ultime devono risultare caratterizzate da dimensioni via via decrescenti mano a mano che ci si avvicina all'ugello e, in prossimità di questo essere inferiori a quelle del foro di apertura dell'ugello stesso. Inoltre i filtri devono essere in buone condizioni e adeguati alla dimensione degli ugelli presenti sulla macchina.

Se non è presente una valvola per il controllo del filtro a serbatoio pieno, deve essere presente sulla macchina irroratrice in occasione del secondo intervento di controllo.

i) Tenuta e posizione tubazioni (Verifica 9)

E' necessario verificare che alla pressione massima di esercizio, le tubazioni presenti sulla macchina irroratrice ed i relativi raccordi siano perfettamente a tenuta. Inoltre, la loro ubicazione sulla macchina non deve interferire con la distribuzione del liquido, cioè le tubazioni non devono essere investite dal getto del liquido irrorato.

l) Funzionalità del regolatore proporzionale al regime di rotazione del motore (DPM) (Verifica 10)

E' necessario verificare che l'attrezzatura sia in grado di distribuire la stessa quantità di liquido per unità di superficie variando il regime di rotazione della presa di potenza. A tal fine il metodo proposto è il seguente:

1. utilizzare 2 serie di ugelli caratterizzate da valori di portata massimi e minimi;
2. azionare la pompa con un regime di rotazione pari a 540 giri/min;
3. regolare la pressione sul valore normalmente impiegato;
4. determinare la portata dell'ugello che presenta il minimo scarto rispetto al valore medio;
5. determinare la quantità di liquido distribuita in funzione della velocità di avanzamento ottenuta con il rapporto di trasmissione normalmente utilizzato e con il regime di rotazione della p.d.p. di cui al punto 2);
6. ripetere i punti 4) e 5) con regime di rotazione pari al 90% di quello indicato al punto 2).

m) Funzionalità di sistemi di regolazione della dose proporzionali alla velocità di avanzamento (DPA)
(Verifica 11)

Si verificherà la funzionalità e la precisione dell'indicatore di velocità e del flussimetro con la metodologia di seguito proposta.

- indicatore di velocità: determinare la velocità di avanzamento rilevando il tempo necessario a percorrere una distanza nota e registrare il valore indicato sul pannello di controllo della macchina (la prova dovrà essere eseguita con 3 diversi rapporti di trasmissione scelti fra quelli normalmente impiegati).

- flussimetro: determinare la portata in ingresso al sistema di regolazione raccogliendo il liquido in un contenitore di dimensioni adeguate per almeno 30 secondi. Durante la prova registrare il valore indicato sul display del sistema (ripetere la prova con 5 portate diverse).

n) Perdite di carico del circuito idraulico (Verifica 12)

Si deve disporre di un manometro con diametro minimo di 100 mm. Dopo aver controllato che il manometro montato sull'irroratrice sia conforme alle indicazioni della presente metodologia, si verifica se alla pressione nominale di 10 bar la pressione indicata dal manometro in dotazione alla irroratrice è differente da quella rilevata sul manometro ubicato al posto di ciascuno dei due ugelli presenti alle due estremità delle semiraggiere.

Si registrano quindi i valori di perdita di carico riscontrati, espressi in bar.

2.1.1.2 Macchine irroratrici operanti su colture erbacee ed ortive

a) Controllo uniformità portata ugelli (Verifica 1)

La prova dovrà essere eseguita verificando la portata di tutti gli ugelli presenti sulla barra, con le sezioni tutte aperte e senza interrompere o modificare le modalità di funzionamento della pompa e del regolatore di pressione.

In particolare, nel caso di polverizzatori pneumatici la prova dovrà essere eseguita operando alla pressione di esercizio di 1,5 bar, con il ventilatore azionato mentre con gli ugelli centrifughi la verifica dell'uniformità di portata deve essere effettuata alla pressione di 2,0 bar. Con entrambi i tipi di ugello si opererà alla portata ritenuta adeguata all'impiego della macchina secondo gli usi dell'agricoltore e si procederà come segue:

- raccogliere per almeno un minuto il liquido erogato da ciascun ugello in un contenitore di dimensioni adeguate e di forma tale da catturare tutto il liquido durante la fase di prelievo, evitando fuoriuscite. La determinazione della quantità erogata dovrà essere eseguita o per mezzo di una bilancia con intervallo di lettura inferiore o uguale a 20 grammi o di un contenitore graduato dotato di scala di lettura inferiore o uguale a 20 ml.

Nelle caso di barre irroratrici dotate di ugelli a polverizzazione meccanica, la prova dovrà essere eseguita alla pressione di 3 bar su tutti gli ugelli presenti sull'irroratrice. Per la verifica della loro portata devono essere preferibilmente impiegati cilindri graduati o altri contenitori avendo in ogni caso cura di raccogliere tutto il liquido erogato. La determinazione della quantità erogata dovrà essere eseguita o per mezzo di una bilancia con intervallo di lettura inferiore o uguale ai 20 grammi o di un contenitore graduato dotato di scala di lettura inferiore o uguale a 20 ml con capacità di 2 litri preferibilmente. Il tempo di rilievo dovrà essere pari ad 1 minuto o a quello necessario a riempire il contenitore. Potranno altresì essere impiegati

flussimetri. Nel caso di flussimetri l'intervallo di lettura dovrà essere inferiore o uguale a 0,02 l/min.

La verifica andrà eseguita calcolando lo scarto della portata del singolo ugello (ottenuta come media aritmetica della portata globale della barra) rispetto alla portata dell'ugello nuovo, determinata attraverso la sostituzione di almeno un ugello per sezione di barra con un ugello nuovo dello stesso tipo. Lo scarto tra i due valori dovrà essere inferiore a $\pm 10\%$. E' consigliabile indicare all'agricoltore la necessità della sostituzione degli ugelli prima della successiva campagna qualora lo scarto dei valori si avvicini al limite di tolleranza indicato.

b) Uniformità diagramma di distribuzione (Verifica 2)

Obiettivo della prova è quello di verificare se risulta possibile ottenere una sufficiente uniformità di distribuzione in senso trasversale all'avanzamento impiegando diverse altezze della barra.

In particolare tale verifica dovrà essere effettuata in prossimità di tutte le sezioni di barra impiegando tutte le serie di ugelli montati sulla barra e operando alla pressione adatta alle condizioni di uso dell'agricoltore.

Il liquido erogato dagli ugelli dovrà essere raccolto su un banco prova dotato di almeno 10 canalette per metro lineare, tale da consentire di raccogliere tutto il liquido erogato dagli ugelli.

La prova potrà essere effettuata sia in condizioni statiche che dinamiche in funzione delle caratteristiche costruttive del banco utilizzato. Ogni elemento captatore (canaletta) dovrà risultare caratterizzato da un rapporto altezza/larghezza uguale o maggiore di 1 e dotato di elementi divisorii di spessore non superiore ai 3 mm nella loro parte terminale superiore. La prova dovrà essere eseguita ad una distanza fra il bordo superiore del banco prova e la punta di spruzzo degli ugelli misurata e riportata nelle note.

c) Intervallo di lettura manometro (Verifica 3)

Da 0 a 15 bar, il manometro deve presentare un intervallo di lettura massimo di 1 bar.

d) Diametro manometro (Verifica 4)

Il manometro deve presentare un diametro minimo di 63 mm.

e) Precisione manometro (Verifica 5)

La verifica della precisione del manometro della macchina irroratrice deve essere effettuata o disponendo un raccordo a T in prossimità del punto di collegamento del manometro al circuito idraulico, sul quale montare, da un lato un manometro di precisione, dall'altro il manometro in dotazione alla macchina, oppure utilizzando un apposito banco prova. In entrambi i casi il manometro di precisione deve possedere un intervallo di lettura di 0,1 bar e deve essere controllato con un manometro certificato di classe di precisione Kl. 0.2 e intervallo di lettura di 0,1 bar.

Le prove vanno eseguite posizionando la lancetta del manometro della macchina alle pressioni di 3-6-9 bar, e riportando il valore effettivo indicato dal manometro campione.

Se il manometro non è visibile dal posto di guida, deve essere posizionato correttamente in occasione del secondo intervento di controllo.

f) Funzionalità regolatore a pressione costante (PC)
(Verifica 6)

Nel caso di sistemi a pressione costante lo scopo della prova è quello di verificare che la chiusura di una o più semibarre non comporti una elevata variazione di pressione nel circuito idraulico. Con tale sistema di regolazione la prova va eseguita alla pressione di 10 bar con tutte le serie di ugelli montate sulla barra.

g) Assetto barra (Verifica 7)

La verifica dell'orizzontalità della barra deve essere eseguita - dopo aver stazionato la macchina irroratrice su una superficie piana e verificato che il serbatoio si trovi su un piano orizzontale - in prossimità degli estremi di ogni sezione di barra, controllando con un metro rigido la distanza esistente fra le punte di spruzzo ed il piano del terreno. E' consigliabile valutare visivamente la stabilità e l'assetto della barra in condizioni operative.

h) Antigoccia (Verifica 8)

Sulle irroratrici dotate di antigoccia è necessario effettuare una verifica della loro funzionalità controllando la presenza o meno di gocciolamento a partire da 10 secondi dall'interruzione dell'alimentazione degli ugelli.

Se l'antigoccia è assente, deve essere presente sulla macchina irroratrice in occasione del secondo intervento di controllo.

i) Sistema di filtrazione (Verifica 9)

La verifica dell'adeguatezza o meno del sistema di filtrazione deve essere eseguita controllando sul libretto di istruzioni o su apposite tabelle redatte dai costruttori la dimensione dei fori degli ugelli e quella delle maglie dei filtri. Queste ultime devono risultare caratterizzate da dimensioni via via decrescenti mano a mano che ci si avvicina all'ugello e, in prossimità di questo essere inferiori a quelle del foro di apertura dell'ugello stesso. Inoltre i filtri devono essere in buone condizioni e adeguati alla dimensione degli ugelli presenti sulla macchina.

Se non è presente una valvola per il controllo del filtro a serbatoio pieno, deve essere presente sulla macchina irroratrice in occasione del secondo intervento di controllo.

l) Tenuta e posizione tubazioni (Verifica 10)

E' necessario verificare che alla pressione massima di esercizio, le tubazioni presenti sulla macchina irroratrice ed i relativi raccordi siano perfettamente a tenuta. Inoltre, la loro ubicazione sulla macchina non deve interferire con la distribuzione del liquido, cioè le tubazioni non devono essere investite dal getto del liquido irrorato.

m) Funzionalità del regolatore proporzionale al regime di rotazione del motore (DPM) (Verifica 11)

E' necessario verificare che l'attrezzatura sia in grado di distribuire la stessa quantità di liquido per unità di superficie variando il regime di rotazione della presa di potenza. A tal fine il metodo proposto è il seguente:

1. utilizzare 2 serie di ugelli caratterizzate da valori di portata massimi e minimi;
2. azionare la pompa con un regime di rotazione pari a 540 giri/min;

3. regolare la pressione sul valore normalmente impiegato;
4. determinare la portata dell'ugello che presenta il minimo scarto rispetto al valore medio;
5. determinare la quantità di liquido distribuita in funzione della velocità di avanzamento ottenuta con il rapporto di trasmissione normalmente utilizzato e con il regime di rotazione della p.d.p. di cui al punto 2);
6. ripetere i punti 4) e 5) con regime di rotazione pari al 90% di quello indicato al punto 2).

n) Funzionalità di sistemi di regolazione della dose proporzionali alla velocità di avanzamento (DPA) (Verifica 12)

Si verificherà la funzionalità e la precisione dell'indicatore di velocità e del flussimetro con la metodologia di seguito proposta.

- indicatore di velocità: determinare la velocità di avanzamento rilevando il tempo necessario a percorrere una distanza nota e registrare il valore indicato sul pannello di controllo della macchina (la prova dovrà essere eseguita con 3 diversi rapporti di trasmissione scelti fra quelli normalmente impiegati).

- flussimetro: determinare la portata in ingresso al sistema di regolazione raccogliendo il liquido in un contenitore di dimensioni adeguate per almeno 30 secondi. Durante la prova registrare il valore indicato sul display del sistema (ripetere la prova con 5 portate diverse).

o) Perdite di carico del circuito idraulico (Verifica 13)

Si deve disporre di un manometro con diametro minimo di 100 mm. Dopo aver controllato che il manometro montato sull'irroratrice sia conforme alle indicazioni della presente metodologia, si verifica se alla pressione nominale di 3 bar la pressione indicata dal manometro in dotazione alla irroratrice è differente da quella rilevata sul manometro ubicato al posto di ciascuno dei due ugelli presenti alle due estremità della barra.

Si registrano quindi i valori di perdita di carico riscontrati, espressi in bar.

2.1.2 Riepilogo parametri di valutazione e limiti di accettabilità

2.1.2.1 Macchine irroratrici operanti su colture arboree

(come risulta nell'allegata Tabella 2)

2.1.2.2 Macchine irroratrici operanti su colture erbacee ed ortive

(come risulta nell'allegata Tabella 3)

2.2 Taratura

La taratura dell'apparato distributivo fa riferimento alla metodologia specificamente definita dalla Regione Emilia-Romagna.

Le fasi di taratura (adattamento delle modalità di utilizzo alle specifiche realtà aziendali) partono dal colloquio con l'agricoltore che ha i seguenti scopi:

- Consentire di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (specie, forma di allevamento, fase vegetativa, densità di chioma, distanza tra le file, ecc.). Tali dati sono fondamentali per eseguire una corretta taratura. Si ricorda infatti che la taratura non è un procedimento standardizzato, ma viene eseguita in base alle specifiche realtà aziendali che vengono individuate nel corso di questa prima fase.
- Svolgere una incisiva attività didattica nei confronti degli agricoltori, nella quale illustrare i principi fondamentali per ottimizzare i trattamenti fitosanitari, in particolare nel caso in cui i parametri operativi utilizzati abitualmente non siano corretti (volumi eccessivi, velocità ridotte o eccessive, ecc.).

E' infatti opportuno favorire un'attenta partecipazione dell'agricoltore a tutte le fasi del collaudo affinché possa verificare quali siano i criteri essenziali nel garantire un'efficace irrorazione. Un'adeguata conoscenza delle fasi in cui si articolano le operazioni di controllo e taratura nonché un'attenta ed interessata partecipazione nel momento in cui si esegue il lavoro, contribuiscono all'approfondimento delle conoscenze relative a questo argomento. L'agricoltore acquisisce dunque utili informazioni sugli aspetti legati alla corretta distribuzione dei fitofarmaci.

2.2.1 Modalità di taratura e strumentazione necessaria

2.2.1.1 Macchine irroratrici operanti su colture arboree

a) Determinazione della velocità di avanzamento ottimale

Viene determinata su di un percorso di 50 o 100 metri con l'ausilio di un cronometro o facendo ricorso all'apposito carrellino in dotazione al banco. Ai fini di una corretta esecuzione dei trattamenti su colture arboree la velocità della trattatrice deve essere compresa tra 4 e 6 km/h, con un regime del motore tale da generare una rotazione della presa di forza attorno ai 500 giri al minuto.

b) Determinazione dei volumi di intervento

La determinazione dei volumi di intervento deve fare riferimento ai limiti massimi definiti dai disciplinari di produzione integrata validi ai fini della L.R. 28/98 e L.R. 29/92.

c) Determinazione della pressione di esercizio

Per questa determinazione occorre utilizzare un flussometro (misuratore di portata) da collegare allo scarico della pompa affinché tutta l'acqua erogata dalla pompa passi attraverso il flussometro stesso.

Una volta stabiliti il volume da distribuire per ettaro, la larghezza tra le file e la velocità d'avanzamento, si calcola la conseguente portata richiesta per lo specifico intervento (litri/minuto).

Ottenuta la portata richiesta, si procede alle seguenti operazioni:

1. si collega il flussometro del banco-prova allo scarico della pompa, attraverso la tubazione posta sotto il flussometro stesso, senza ulteriori ritorni in modo tale che tutta l'acqua pompata passi attraverso il flussometro. La tubazione superiore torna in botte;
2. si aziona la pompa al regime di rotazione previsto e stabilito durante la prova di velocità, ad ugelli chiusi e pressione nulla;
3. si esegue al flussometro la lettura della portata massima della pompa;
4. si sottrae dalla portata massima ottenuta al punto 3 la portata in erogazione agli ugelli calcolata in precedenza (portata richiesta);

5. si aprono gli ugelli e si interviene sul regolatore di pressione fino a quando sul flussometro non si legge il risultato della differenza ottenuta al punto 4 (portata massima - portata richiesta).

In questo modo sarà determinata la pressione d'esercizio necessaria per ogni intervento.

d) Diagramma di distribuzione

La verifica del diagramma di distribuzione rientra nel controllo come precedentemente precisato ma costituisce anche una taratura poiché la regolazione dell'inclinazione degli ugelli tiene conto dell'altezza massima raggiunta, in piena vegetazione, dalle piante presenti in azienda allo scopo di evitare bagnature oltre tale quota. Tale intervento è quindi un adattamento di tale modalità di utilizzo alla specifica realtà aziendale e pertanto va considerato anche come taratura.

Per quanto riguarda gli atomizzatori ad aeroconvezione con pompa centrifuga a pressione costante (tipo AGRO) si precisa che tali irroratrici operano a pressione costante (generalmente 5,5 bar) e montano un particolare tipo di piastrine che viene scelto sulla base della velocità di avanzamento, del volume di distribuzione e della larghezza interfila. Occorre dunque identificare la velocità di avanzamento, stabilire il volume di distribuzione e verificare l'efficienza del manometro. Noti questi aspetti, integrati dalla larghezza interfila, è necessario che l'agricoltore si rechi presso una delle sedi periferiche del costruttore dove richiedere l'opportuna fornitura di piastrine.

2.2.1.2 Macchine irroratrici operanti su colture erbacee ed ortive

a) Determinazione della velocità di avanzamento ottimale

Viene determinata su di un percorso di 50 o 100 metri con l'ausilio di un cronometro o facendo ricorso all'apposito carrellino in dotazione al banco. Ai fini di una corretta esecuzione dei trattamenti su colture erbacee ed ortive la velocità della trattatrice deve essere compresa tra 5 e 7 km/h, con un regime del motore tale da generare una rotazione della presa di forza attorno ai 500 giri al minuto.

b) Determinazione dei volumi di intervento

La determinazione dei volumi di intervento deve fare riferimento ai limiti massimi definiti dai disciplinari di produzione integrata validi ai fini della L.R. 28/98 e L.R. 29/92.

c) Determinazione della pressione di esercizio

Per questa determinazione occorre utilizzare un flussometro (misuratore di portata) da collegare allo scarico della pompa affinché tutta l'acqua erogata dalla pompa passi attraverso il flussometro stesso.

La determinazione dei volumi di intervento deve fare riferimento ai limiti minimi e massimi definiti dai disciplinari di produzione integrata validi ai fini della L.R. 28/98 e L.R. 29/92.

Una volta stabiliti il volume da distribuire per ettaro, la larghezza della barra e la velocità d'avanzamento, si calcola la conseguente portata richiesta per lo specifico intervento (litri/minuto).

Ottenuta la portata richiesta, si procede alle seguenti operazioni:

1. si collega il flussometro del banco-prova allo scarico della pompa, attraverso la tubazione posta sotto il flussometro stesso, senza ulteriori ritorni in modo tale che tutta l'acqua pompata passi attraverso il flussometro. La tubazione superiore torna in botte;
2. si aziona la pompa al regime di rotazione previsto e stabilito durante la prova di velocità, ad ugelli chiusi e pressione nulla;
3. si esegue al flussometro la lettura della portata massima della pompa;
4. si sottrae dalla portata massima ottenuta al punto 3 la portata in erogazione agli ugelli calcolata in precedenza (portata richiesta);
5. si aprono gli ugelli e si interviene sul regolatore di pressione fino a quando sul flussometro non si legge il risultato della differenza ottenuta al punto 4 (portata massima - portata richiesta).

In questo modo sarà determinata la pressione d'esercizio necessaria per ogni intervento.

3. MODALITA' DI AUTORIZZAZIONE DEI CENTRI DI VERIFICA

3.1 Requisiti per ottenere l'autorizzazione

I requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le verifiche e a rilasciare le attestazioni di conformità sono di seguito indicati.

Il titolare o responsabile della struttura deve:

- avere età maggiore di 18 anni;
- essere in possesso del titolo di studio di licenza media;
- essere iscritto alla C.C.I.A.A.;

La struttura che richiede l'autorizzazione deve:

- avere la disponibilità di almeno 2 persone dedicate alle attività di verifica in possesso della specifica professionalità in campo agricolo o meccanico, nonché dell'attestato di abilitazione rilasciato a seguito della frequenza di specifici corsi di formazione organizzati o riconosciuti dalla Regione;
- avere la disponibilità delle attrezzature per la realizzazione delle verifiche in grado di rispettare gli standard definiti dalla metodologia di riferimento, nonché essere a norma rispetto alle disposizioni legislative relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e degli operatori;
- essere in grado di effettuare gli interventi meccanici e le sostituzioni di seguito specificate, dotandosi, a tal fine, dei relativi ricambi con l'eccezione degli ugelli per le barre a polverizzazione meccanica dei quali dovrà munirsi l'agricoltore:
 - sostituzione del manometro;
 - sostituzione delle componenti dell'ugello (piastrine, convogliatori, filtri, O.R., ecc.) degli atomizzatori ad aeroconvezione;
 - sostituzione degli ugelli delle barre a polverizzazione meccanica (sono quelle per le quali gli agricoltori si devono portare gli ugelli);
 - sostituzione delle membrane degli antigoccia;
 - sostituzione dei filtri (se inefficienti o non adeguati al diametro dei fori degli ugelli).

3.2 Procedura di autorizzazione

Il servizio può essere svolto solo da centri autorizzati dal Responsabile del Servizio Sviluppo Sistema Agro-Alimentare.

La procedura di autorizzazione dei nuovi centri di verifica è la seguente:

a) le strutture interessate, entro il 30 giugno di ogni anno, presentano richiesta di autorizzazione ed effettuare il servizio, unitamente al modulo riportato in tabella 1, in carta bollata da L. 20.000, sottoscritto dal legale rappresentante e con firma autenticata da un notaio, con il quale si impegnano a:

- rispettare la metodologia di verifica definita dalla Regione;
- effettuare le verifiche delle attrezzature delle aziende richiedenti senza alcuna discriminazione;
- rispettare i costi massimi ammissibili per la verifica delle attrezzature stabiliti dalla presente deliberazione e aggiornati annualmente dalla Regione;
- redigere la documentazione richiesta e rilasciare le attestazioni di conformità delle attrezzature secondo le indicazioni contenute ai punti 5 e 6, con la modulistica predisposta dalla Regione riportata nell'Appendice 1 acquisita al protocollo della Direzione Generale Agricoltura n. 21812 del 5 luglio 1999;
- tenere un archivio delle attrezzature controllate, contenete la scheda di controllo e taratura e una copia delle attestazioni di conformità, presso la sede del centro;
- trasmettere ogni tre mesi i dati archiviati alle Province interessate e alla Regione o ad altro soggetto indicato dalla Regione, secondo quanto indicato al successivo punto 7;
- sottoporsi ai controlli disposti dalla Regione in merito alla correttezza delle verifiche e del rilascio delle attestazioni,

nonché al rispetto degli altri adempimenti richiesti;

- comunicare preventivamente agli agricoltori le condizioni di accesso al servizio, con particolare riferimento alle caratteristiche delle attrezzature da sottoporre alle verifiche;

- essere disponibili a fissare il cantiere di verifica in più località, anche in accordo con le Province, in modo da interessare per ogni sede, mediamente, i territori di 2/3 Comuni;

- individuare sedi di verifica con almeno le seguenti caratteristiche:

- disponibilità di un piazzale idoneo per l'esecuzione dei test di taratura (velocità del trattore, regolazione degli ugelli, ecc.);

- disponibilità di approvvigionamento idrico per le irroratrici.

b) Il Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare, anche avvalendosi del supporto di Enti qualificati individuati nel rispetto delle normative che disciplinano l'appalto di servizi, effettua l'istruttoria delle richieste pervenute, con particolare riferimento all'accertamento dell'adeguatezza delle attrezzature di verifica al rispetto della metodologia definita.

c) Il Responsabile del Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare, rilascia, con proprio atto, in funzione dell'esito dell'istruttoria, l'autorizzazione ad effettuare le verifiche.

Per i centri già operanti alla data di pubblicazione della presente deliberazione, la procedura di autorizzazione viene semplificata, in quanto si ritengono soddisfatti i requisiti richiesti relativi al personale addetto ai controlli e alla rispondenza delle attrezzature all'applicazione della metodologia. Pertanto tali centri dovranno presentare richiesta di autorizzazione, attraverso la presentazione del modulo riportato in tabella 1 sottoscritto dal legale rappresentante e con firma autenticata da un notaio, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

4. DOCUMENTAZIONI PREVISTA

La documentazione, conforme al modello di cui all'Appendice 1 acquisita al protocollo della Direzione Generale Agricoltura n. 21812 del 5 luglio 1999, di cui il centro deve disporre è la seguente:

Schede di controllo e taratura delle irroratrici;

Attestato di conformità;

Bollino adesivo.

La vecchia documentazione utilizzata dai centri attualmente operanti può essere impiegata fino alla messa a disposizione della nuova da parte della Regione.

4.1 Scheda di controllo e taratura delle irroratrici

Le schede di controllo e taratura delle irroratrici ("Scheda per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici per colture arboree" e "Scheda per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici per colture erbacee") vanno utilizzate durante l'esecuzione delle operazioni di verifica e costituiscono la documentazione ufficiale dei controlli eseguiti, pertanto vanno conservate da ciascun centro di servizio attraverso un efficace sistema di archiviazione che ne consenta la consultazione in caso di necessità.

Le schede stesse, compilate con cura, andranno consultate in occasione di successivi controlli sulla stessa macchina, anche per verificare l'avvenuta esecuzione di eventuali prescrizioni effettuate nel precedente controllo.

4.2 Attestato di conformità

L'attestato di conformità assolve i seguenti scopi:

1. costituisce la documentazione ufficiale con la quale l'agricoltore può comprovare l'avvenuto controllo;
2. riporta i dati aziendali e le caratteristiche della macchina sottoposta a controllo consentendo di identificare l'irroratrice stessa;
3. riporta le prescrizioni impartite all'agricoltore in occasione del controllo;
4. riporta le modalità di utilizzo stabilite durante le verifiche ed è pertanto un fondamentale strumento per la pianificazione degli interventi da parte dell'agricoltore.

L'attestato di conformità va compilato con cura e va consegnata una copia all'agricoltore dopo l'apposizione del bollino con numerazione progressiva, della data del controllo e della firma e timbro del centro di verifica.

La restante copia, sulla quale occorre trascrivere il numero progressivo del bollino applicato alla copia dell'agricoltore, va conservata unitamente alla scheda di controllo e taratura ed andrà a costituire la documentazione in possesso del centro di servizio.

4.3 Bollini adesivi

Ad ogni attestato di conformità, deve essere applicato un bollino adesivo con le seguenti caratteristiche:

- forma rotonda dal diametro di 27 mm;
- colore blu;
- logo della Regione Emilia-Romagna in campo bianco;
- "Servizio controllo e taratura irroratrici" bianco in campo blu;
- numero progressivo di attestazione, nero in campo bianco.

L'utilizzo di tale bollino è obbligatorio e costituisce lo strumento di autenticazione dell'attestato di conformità.

Per ogni attrezzatura verificata sarà disponibile anche un bollino, con le stesse caratteristiche di quello precedente, ma di 80 mm di diametro, da applicare sull'attrezzatura verificata, con finalità esclusivamente divulgative.

Il facsimile dei bollini è riportato in Appendice 1 acquisita al protocollo della Direzione Generale Agricoltura n. n. 21812 del 5 luglio 1999.

La Regione provvederà alla produzione e distribuzione dei bollini adesivi. Ogni utilizzo non conforme alle presenti disposizioni o contraffazione dei bollini è perseguibile a norma di legge.

5. MODALITA' DI RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI DI CONFORMITA'

La procedura di rilascio degli attestati di conformità è la seguente:

- effettuare tutte le verifiche previste dalla metodologia regionale;

- verificare il rispetto degli standard di riferimento per ogni parametro controllato;

- in caso di parametri al di fuori dei limiti di tolleranza, il centro è tenuto ad effettuare tutti gli adeguamenti e le sostituzioni necessarie per garantire il rispetto dei limiti definiti; solo in caso di diversi da quelli indicati al punto 4.1, l'esecuzione degli adeguamenti può essere rinviata ad altra struttura, a scelta del titolare dell'irroratrice;

- rilasciare l'attestato di conformità, con l'indicazione dei parametri operativi da adottare durante la distribuzione dei fitofarmaci;

- nel caso si rendano necessarie riparazioni o sostituzioni non realizzabili presso il centro, che non pregiudichino la continuazione delle operazioni di verifiche, l'attestato di conformità verrà rilasciato con la "prescrizione" degli interventi che il titolare dell'attrezzatura è tenuto ad effettuare;

- la sospensione delle operazioni di verifica, con il rinvio delle attrezzature ad altra struttura per riparazione o adeguamenti, e il successivo ritorno al centro per il completamento delle verifiche e il rilascio dell'attestazione, deve essere un fatto del tutto eccezionale; un eventuale abuso in tal senso da parte del centro può essere motivo di revoca dell'autorizzazione.

6. ARCHIVIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLE VERIFICHE

Ogni centro di verifica autorizzato è tenuto ad archiviare tutti i dati relativi alle attrezzature verificate; gli archivi da tenere sono: uno cartaceo relativo alla documentazione di verifica (scheda di verifica e attestato di conformità) e uno informatizzato contenente un riepilogo delle aziende interessate ai controlli e delle attrezzature verificate. Per la tenuta dell'archivio informatizzato, la Regione realizzerà uno specifico software con il quale saranno archiviati almeno i seguenti dati:

- ragione sociale e partita IVA dell'azienda che utilizza l'irroratrice;

- ubicazione dell'azienda (indirizzo, località, provincia, tel.);

- tipo di irroratrice (es. atomizzatore ad aeroconvezione, polverizzatore pneumatico, barra a polverizzazione meccanica, pneumatica ecc.);

- marca e modello dell'irroratrice;
- capacità del serbatoio;
- data di acquisto dell'irroratrice;
- eventuale numero del Certificato COMAMA;
- data di verifica;
- numero di attestazione di conformità;
- centro di verifica che ha rilasciato l'attestato;
- prescrizioni per l'azienda;
- tipo di utilizzo dell'irroratrice (aziendale, contoterzismo).

7. VINCOLI PER LE AZIENDE CHE RICHIEDONO IL SERVIZIO

Per accedere al servizio, le aziende devono presentarsi alle sedi di verifica rispettando le seguenti condizioni:

- con la trattrice impiegata negli interventi fitosanitari con contagiri funzionante;
- con i dati relativi ai propri impianti, in particolare: specie, forme di allevamento, sestri d'impianto e volumi di distribuzione solitamente impiegati; tali dati sono assolutamente necessari per una corretta esecuzione dell'operazione di controllo e taratura degli atomizzatori;
- per le barre irroratrici, con una serie di ugelli nuovi dello stesso tipo di quelli in uso che in fase di verifica, nel caso sia necessaria la sostituzione, serviranno per completare le operazioni di taratura.
- con l'irroratrice ben pulita in tutte le sue componenti, avendo cura di:
 - pulire gli ugelli con particolare riferimento al corpo dell'ugello e della ghiera che non devono presentare incrostazioni che possano impedire un rapido ed agevole smontaggio; provvedere inoltre alla pulizia delle componenti interne dell'ugello (piastrine, filtri, convogliatori) pur evitando qualsiasi tipo di lubrificante;

- verificare che il regolatore di pressione sia funzionante e sbloccato;
- controllare che la griglia del ventilatore degli atomizzatori sia pulita e ben salda al serbatoio;
- verificare che l'acqua presente all'interno del serbatoio sia pulita e non presenti tracce di antiparassitario o residui di ossidazione;
- controllare che il cardano presenti una adeguata protezione.

In caso di mancato rispetto delle condizioni sopra citate, gli addetti al controllo hanno la facoltà di respingere le macchine non conformi.

A seguito del rilascio dell'attestazione, il titolare dell'attrezzatura è tenuto a conservarla per tutto il periodo di validità e ad esibirla in caso di controlli legati all'applicazione di normative che prevedono l'obbligo di controllo e taratura delle irroratrici.

Il titolare dell'attrezzatura, in caso di rilascio di attestazioni con prescrizioni, deve effettuare gli interventi "prescritti" entro 30 giorni dal rilascio dell'attestazione, e conservarne la relativa documentazione (fatture delle riparazioni o degli acquisti); in caso di mancata ottemperanza, entro i termini stabiliti, la validità dell'attestato di conformità decade.

8. COSTI DEL SERVIZIO

La Regione, con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, stabilisce annualmente i costi massimi per la realizzazione delle verifiche che i centri sono tenuti a rispettare.

I costi massimi definiti, comprensivi di I.V.A., includono la remunerazione della manodopera occorrente ad effettuare tutte le operazioni richieste per riportare i parametri oggetto delle verifiche entro i limiti definiti dalla metodologia, ed esclusione dei soli pezzi di ricambio, nonché tutti gli interventi necessari a adattare l'apparato distributivo alle caratteristiche delle colture da trattare.

Per l'anno 1999 tali costi sono:

- Atomizzatori L. 240.000 (I.V.A. inclusa)

(pari ad Euro 123,95)

- Barre L. 300.000 (I.V.A. inclusa)

(pari ad Euro 154,94)

9. FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE VERIFICHE

L'autorizzazione ad eseguire il controllo e la taratura delle irroratrici è subordinata alla partecipazione, di almeno 2 persone per ciascun centro, a specifici corsi di formazione, programmati e riconosciuti dalla Regione.

Tali corsi di formazione dovranno:

1. rientrare nella tipologia formativa "formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, statali e regionali" contemplata nelle "Direttive attuative per la formazione professionale e per l'orientamento - Triennio 1997/1999" e successive modificazioni;

2. prevedere una durata complessiva di 50 ore così ripartite:

- 20 ore di parte teorico-pratica durante la quale dovranno essere impartite le nozioni di base necessarie alla compilazione della documentazione di controllo e taratura e dovranno essere eseguiti alcuni collaudi dimostrativi allo scopo di favorire l'apprendimento della metodologia da utilizzare;

- 30 ore di tirocinio presso centri autorizzati durante il quale dovrà essere previsto lo spostamento dei partecipanti presso un centro già operativo, nell'ambito di una normale sessione di collaudi. Le operazioni di controllo e taratura saranno eseguite direttamente dai partecipanti, sotto il controllo di addetti di comprovata esperienza;

3. prevedere l'utilizzo di attrezzature tecniche per la realizzazione delle parti pratiche delle iniziative conformi a quanto definito dalla presente delibera di attivazione del servizio di controllo e taratura delle irroratrici;

4. fare riferimento alla metodologia di controllo e taratura approvata dalla Regione;

5. avere un numero di partecipanti compreso fra 8/12 per attività formativa;

6. prevedere la realizzazione del tirocinio presso centri di verifica autorizzati ai sensi della presente delibera;

7. prevedere il rilascio di un attestato di abilitazione a seguito del superamento di un esame finale.

Su segnalazione dell'Assessorato regionale Agricoltura, l'Assessorato regionale alla Formazione Professionale provvederà ad avviare le procedure necessarie ad attivare i corsi che si renderanno necessari.

L'Ente gestore sarà identificato, ove possibile, con procedura semplificata secondo le norme stabilite all'articolo 9, lettera a), del "Regolamento regionale per il funzionamento dei Servizi di Provveditorato e delle casse economali" (Testo coordinato del R.R. n. 53/80 con R.R. n. 10/87).

La commissione d'esame per il rilascio dell'attestato di abilitazione sarà nominata con atto del Dirigente competente in materia di Formazione Professionale e dovrà essere costituita da:

- 1 Presidente di Commissione scelto nell'elenco regionale dei Presidenti di Commissione d'esame, così come previsto al Cap. II delle "Direttive attuative per la formazione professionale e per l'orientamento - Triennio 1997/1999" e successive modificazioni;
- 2 esperti delle problematiche inerenti controllo e taratura delle irroratrici.

Le prove d'esame verteranno in:

- una prova di simulazione per l'accertamento delle competenze tecnico-pratiche inerenti controllo e taratura delle irroratrici;
- un colloquio per accertare oltre alle competenze cognitive di cui sopra, la conoscenza della metodologia approvata dalla Regione e dei principi fondamentali relativi alla distribuzione razionale dei fitofarmaci.

10. CONTROLLO DEI CENTRI DI VERIFICA E REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI

La Regione, direttamente o tramite un ente individuato nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti di servizi, eseguirà dei controlli in merito all'operatività dei centri autorizzati, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti:

1. rispetto della metodologia di controllo e taratura stabilita;
2. rispetto dei limiti di tolleranza stabiliti;
3. corretto rilascio delle attestazioni di conformità e rispetto della modulistica approvata dalla Regione;
4. rispetto dei costi massimi definiti dalla Regione;
5. adeguato stato di efficienza delle attrezzature di controllo e taratura;
6. adeguatezza della struttura per quanto riguarda la realizzazione degli interventi meccanici richiesti al punto 4.1;
7. corretta archiviazione della documentazione delle verifiche eseguite;
8. rispetto dei tempi di trasmissione, alla Regione e alle Province interessate, dei dati archiviati su supporto informatico.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare disporrà con proprio atto formale, nel caso vengano riscontrate delle inadempienze, la revoca dell'autorizzazione ad effettuare le verifiche, in via temporanea o definitiva.

La revoca definitiva comporta la cessazione di ogni attività relativa al controllo e taratura delle irroraatrici per un periodo di almeno 5 anni; trascorso tale periodo il centro sanzionato può ripresentare una nuova domanda di autorizzazione.

Si applica la revoca definitiva nei seguenti casi:

- inadempienze riguardanti gli aspetti indicati nei punti da 1 a 4, indipendentemente dal numero;
- inadempienze riguardanti gli aspetti indicati nei punti da 5 a 8 superiori a tre nell'arco di tre anni.

La revoca temporanea comporta il divieto di effettuare le verifiche per un periodo compreso fra 3 mesi e un anno, in funzione del numero di inadempienze riscontrate. Al termine di tale periodo il centro può riprendere l'attività senza bisogno di ulteriori autorizzazioni.

Si applica la revoca temporanea nel caso di:

- due inadempienze, fino ad un di massimo tre nell'arco di tre anni, riguardanti gli aspetti indicati nei punti da 5 a 8.

I provvedimenti del Responsabile del Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare che dispongono la revoca delle autorizzazioni saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

TABELLA 1

MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE IL
SERVIZIO DI CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Centro per il controllo e taratura delle irroratrici

Ragione sociale: _____

Legale rappresentante: _____

Partita I.V.A.: _____

Via: _____

Cap: _____ Località: _____ Prov.: _____

Tipologia di attrezzatura di verifica _____

Tipi di attrezzature controllate:

Barre ____ Atomizzatori ____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della struttura sopra indicata, richiede l'autorizzazione ad effettuare il controllo e taratura dei mezzi di distribuzione di fitofarmaci ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. _____.

A tal fine si impegna a:

- rispettare la metodologia di controllo e taratura definita dalla Regione;
- effettuare i controlli delle attrezzature delle aziende richiedenti senza alcuna discriminazione;
- rispettare i costi massimi ammissibili stabiliti annualmente dalla Regione per il controllo e la taratura delle attrezzature;
- redigere la documentazione richiesta e rilasciare le attestazioni di conformità delle attrezzature secondo le modalità e la modulistica approvata dalla Regione;
- tenere un archivio delle attrezzature controllate, contenente la scheda di controllo e taratura e una copia delle attestazioni di conformità, presso la sede del centro;
- trasmettere ogni tre mesi dati archiviati, su supporto informatico, alle Province e alla Regione, o altro ente incaricato, secondo le modalità definite dalla Regione;
- sottoporsi ai controlli disposti dalla Regione in merito alla correttezza dei controlli e del rilascio delle attestazioni nonché agli altri adempimenti richiesti;
- comunicare preventivamente agli agricoltori le condizioni di accesso al servizio in riferimento alle caratteristiche delle attrezzature da sottoporre al controllo;
- essere disponibile a fissare il cantiere di verifica in più località, anche in accordo con le Province, in modo da interessare per ogni sede, mediamente, i territori di 2/3 Comuni;
- ad individuare sedi di controllo con almeno le seguenti caratteristiche:
 - disponibilità di un piazzale antistante il locale, per l'esecuzione dei test di taratura (velocità del trattore, regolazione degli ugelli, ecc.);
 - disponibilità di approvvigionamento idrico per le irroratrici.

Dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza che il costo massimo stabilito dalla Regione si riferisce a tutte le operazioni necessarie per riportare i parametri oggetto del controllo entro i limiti definiti dalla metodologia, ad esclusione dei soli pezzi di ricambio;

- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto delle condizioni sopra indicate, al Centro può essere sospesa, in via temporanea o definitiva, l'autorizzazione ad effettuare i controlli.

Firma del legale rappresentante

N.B.: la firma va autenticata.

TABELLA 2

RIEPILOGO PARAMETRI DI VALUTAZIONE E LIMITI DI ACCETTABILITA'

Macchine irroratrici operanti su colture arboree

Componente Parametro Controllo limite di accettabilità

1 Ugelli portata: strumentale - la portata media di ciascun lato differenza max tra to può variare al max. del 5%

lato destro sinistro

2 Diagramma di uniformità visivo - valutazione visiva distribuzione

3 Manometro intervallo di lettura visivo - max. 2 bar fino a 20 bar

4 Manometro diametro strumentale - min. 63 mm

5 Manometro precisione strumentale - scarto max. 5% rispetto al campione

5 Manometro posizione visivo - se non visibile dal posto di bis guida, deve essere posizionato correttamente in occasione del secondo intervento di controllo

6 Regolatore a pressione strumentale - variazione max. 10% con chiu-
pressione sura di 1 sezione
costante (PC)

7 Antigoccia tempo di gocciolamen- visivo - max 10 secondi
to dopo l'interruzio-
ne dell'alimentazione

Segue Tabella 2

Componente Parametro Controllo limite di accettabilità

7 Se assente, l'antigoccia deve essere presente sulla macchina irroratrice in
bis occasione del secondo intervento di controllo

8 Sistemi di idoneità visivo - filtri con dimensione delle maglie filtrazione a cascata, in buone condizioni e adeguate alla dimensione degli ugelli presenti sulla macchina

8 Deve essere presente al secondo controllo una valvola per il controllo del bis filtro a serbatoio pieno

9 Tubazioni tenuta visivo - le tubazioni e i loro raccordi devono essere a tenuta e non devono essere investite dal getto del liquido

10 Regolatore con funzionalità strumentale - gli scarti fra i volumi di-
dose proporzio- sribuiti (l/ha) devono essere
nale al regime inferiori al 10%
di rotazione del
motore (DPM)

11 Regolatore con dose funzionalità strumentale - gli scarti fra i valori indica-
proporzionale allo ti e quelli rilevati devono es-

avanzamento (DPA): sere inferiori al 10%

indicatore di velo-

cià e flussimetro

12 Circuito perdita di strumentale - nessun vincolo. Riportare nei
idraulico carico verbali di prova i valori ri-
scontrati

TABELLA 3

RIEPILOGO PARAMETRI DI VALUTAZIONE E LIMITI DI ACCETTABILITA'

Macchine irroratrici operanti su colture erbacee ed ortive

Componente Parametro Controllo limite di accettabilità

1 Ugelli uniformità di portata strumentale - +/- 10% rispetto al
valore medio

2 Diagramma di uniformità visivo - valutazione visiva
distribuzione

3 Manometro intervallo di lettura visivo - max. 1 bar fino a 15
bar

4 Manometro diametro strumentale - min. 63 mm

5 Manometro precisione strumentale - scarto max. 5% rispetto al campione

5 Manometro posizione visivo - se non visibile dal posto di bis guida, deve essere posizionato correttamente in occasione del secondo intervento di controllo

6 Regolatore a pressione strumentale - variazione max. 10% con pressione sura di 1 o più sezioni costante (PC)

7 Assetto orizz- distanza verticale strumentale - max. 10 mm per ogni metro di zontale della fra centro ed barra barra estremi

8 Antigoccia tempo di gocciolamen- visivo - max 10 secondi to dopo l'interruzione dell'alimentazione

Segue Tabella 3

Componente Parametro Controllo limite di accettabilità

8 Se assente, l'antigoccia deve essere presente sulla macchina irroratrice in

bis occasione del secondo intervento di controllo

9 Sistemi di idoneità visivo - filtri con dimensione delle maglie filtrazione a cascata, in buone condizioni

e adeguate alla dimensione degli

ugelli presenti sulla macchina

9 Deve essere presente al secondo controllo una valvola per il controllo del

bis filtro a serbatoio pieno

10 Tubazioni tenuta visivo - le tubazioni e i loro raccordi

devono essere a tenuta e non

devono essere investite dal

getto del liquido

11 Regolatore con funzionalità strumentale - gli scarti fra i volumi di-

dose proporzio- sribuiti (l/ha) devono essere

nale al regime inferiori al 10%

di rotazione del

motore (DPM)

12 Regolatore con dose funzionalità strumentale - gli scarti fra i valori indica-

proporzionale allo ti e quelli rilevati devono es-

avanzamento (DPA): sere inferiori al 10%

indicatore di velo-

cità e flussimetro

13 Circuito perdita di strumentale - nessun vincolo. Riportare nei idraulico carico verbali di prova i valori ri-

scontrati
